

SEGRETARI COMUNALI

In piazza contro i tagli

Centinaia di segretari comunali e provinciali da tutta Italia hanno manifestato ieri davanti a Montecitorio. Un sit di protesta contro quella che il premier Matteo Renzi ha definito “rottamazione della burocrazia” ma che, per un esercito di segretari comunali e provinciali, suona come “una caccia alle streghe” contro i dipendenti della pubblica amministrazione, per dirla con Giampiero Vangi, uno degli organizzatori della manifestazione. “Noi – spiega Vangi – svolgiamo una funzione di garanzia di legalità per i cittadini. Già la nostra categoria è stata mortificata con la soppressione dei diritti di rogito che comportava risparmi per le imprese e per i privati. Oggi, con il provvedimento sulla PA annunciato da Renzi, dovremmo assistere all’ingresso di direttori generali nei comuni che non sono vincitori di concorsi ma segnalati dalla politica”. “Questa riforma – aggiunge Maria Concetta Giardina – svilisce il nostro ruolo, da sempre garante di legalità. I segretari hanno una funzione di monitoraggio e responsabilità giuridica che rischia di essere snaturata. Spero che Renzi torni sui suoi passi”.

